

**Documento di supporto alla predisposizione del
Programma Regionale per la Montagna**

**Approfondimento tematico
Progettualità e risorse**

Documento di lavoro

Indice

1. Introduzione	5
2. Fondo Regionale per la Montagna 2010-2014.....	5
2.1 Identificazione degli interventi prioritari individuati negli Accordi-Quadro per lo sviluppo della montagna nel PRM 2009 - 2011	5
2.2 Risorse finanziarie	5
3. Fondo di Sviluppo e Coesione - FSC 2007-2013 (ex FAS).....	8
4. Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 (FESR).....	11
5. Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (PRSR).....	13
FONTI	14

1. Introduzione

La nota evidenzia i principali risultati della precedente programmazione in termini di:

- a) interventi realizzati per settori di attuazione;
- b) risorse assegnate distinguendo le diverse fonti di finanziamento;
- c) la distribuzione territoriale.

In particolare, gli interventi attuati nelle aree montane sono stati finanziati dal Fondo Regionale per la Montagna - con risorse statali e regionali - dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC ex FAS), dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Ove possibile, gli interventi sono stati illustrati mediante descrittive con numero di interventi per linea d'azione e per settore, risorse assegnate, distribuzione territoriale.

2. Fondo Regionale per la Montagna 2010-2014

2.1 Identificazione degli interventi prioritari individuati negli Accordi-Quadro per lo sviluppo della montagna nel PRM 2009 - 2011

I dati riportati di seguito sono il risultato di un'analisi¹ condotta sugli interventi contenuti negli Accordi-Quadro per lo sviluppo della montagna. Definiti nel 2008 (L.R. n. 10), gli Accordi-Quadro concorrono a realizzare gli obiettivi indicati nel Programma Regionale per la Montagna, attraverso interventi definiti congiuntamente da Regione, Province e dai singoli Enti Locali associativi, comprendenti i Comuni montani territorialmente interessati.

2.2 Risorse finanziarie

Il quadro delle risorse allocate nella precedente programmazione sul Fondo Regionale per la Montagna, riportato in tabella 1, è di 18,169 Meuro, di cui 11 Meuro di competenza regionale. In tabella 2 invece si riporta la distribuzione territoriale.

Risorse	2010	2012	2014	Totale
risorse statali	3.914.406	1.530.359	1.708.652	7.153.418
risorse regionali	6.151.020	2.000.000	2.865.000	11.016.020
Totale	10.065.427	3.530.359	4.573.652	18.169.438

¹ Si è utilizzata una *cluster analysis finalizzata* a raggruppare alcune variabili in classi secondo criteri di similarità, ovvero delimitare osservazioni il più possibile omogenee all'interno delle classi ed il più possibile disomogenee tra le diverse classi. Il concetto di omogeneità viene specificato in termini di distanza. Operativamente la cluster analysis, al fine di meglio indirizzare le politiche del nuovo programma regionale per la montagna, può essere utilizzata per: identificare aree territoriali in cui emergono fabbisogni comuni; segmentare gli attori-target per strategie comunicative mirate.

Tabella 2. Distribuzione territoriale delle risorse assegnate per provincia											
Fondo Montagna - risorse statali						Fondo Montagna - risorse regionali					
Provincia	2010	2012	2014	Tot.	%	Provincia	2010	2012	2014	Tot.	%
Bologna	857.653	337.882	387.530	1.583.065	22,1%	Bologna	1.310.815	424.164	605.027	2.340.007	21,2%
Parma	785.087	302.821	319.910	1.407.818	19,7%	Forlì-Cesena	1.051.998	334.756	554.767	1.941.521	17,6%
Forlì-Cesena	687.732	266.166	280.815	1.234.713	17,3%	Parma	1.201.330	381.024	325.330	1.907.684	17,3%
Modena	570.021	225.786	237.497	1.033.304	14,4%	Modena	871.548	283.840	439.612	1.595.000	14,5%
Reggio Emilia	434.985	165.459	174.460	774.905	10,8%	Reggio Emilia	665.322	208.108	344.106	1.217.535	11,1%
Piacenza	376.377	152.822	161.716	690.915	9,7%	Piacenza	576.115	192.820	308.073	1.077.008	9,8%
Ravenna	145.682	57.101	60.096	262.878	3,7%	Rimini	251.108	103.436	169.683	524.227	4,8%
Rimini	56.870	22.322	86.628	165.820	2,3%	Ravenna	222.784	71.852	118.403	413.039	3,7%
Totale	3.914.406	1.530.359	1.708.652	7.153.418	100%	Totale	6.151.020	2.000.000	2.865.000	11.016.020	100%

L'interpretazione dei risultati emersi dall'analisi ha portato a individuare il **“Miglioramento della viabilità principale e minore”** come la principale azione sulla quale si concentrano le risorse previste dagli Accordi-Quadro comune a tutto il territorio montano.

Sono state inoltre individuate **12 priorità d'intervento** e **tre gruppi di territori** omogenei sulla base delle scelte di intervento e priorità, come di seguito riportato.

Tabella 3. Descrizione delle priorità di intervento

Priorità	Descrizione
1	Qualificazione della viabilità principale e minore
2	Promozione della sostenibilità e qualità ambientale (uso sostenibile delle risorse)
3	Rafforzamento e valorizzazione dell'economia locale legata al turismo
4	Miglioramento di servizi e infrastrutture sociali, culturali e sportive del territorio
5	Valorizzazione ambientale e paesaggistica (valorizzazione del bosco)
6	Valorizzazione ambientale e paesaggistica mediante progetto unitario e d'area vasta
7	Valorizzazione e promozione di percorsi e itinerari storici e culturali
8	Salvaguardia del rischio idrogeologico e prevenzione del dissesto
9	Diffusione della banda larga
10	Sviluppo della rete dei servizi (community network)
11	Interventi per la riduzione del rischio incendio boschivo
12	Sostegno all'economia locale

Un primo gruppo comprendente l'**Alta Valmarecchia, Appennino Cesenate, Appennino Parma Est, Appennino Piacentino, Comuni di Brisighella Casola Riolo, Romagna Faentina, Valle Samoggia**, la scelta degli interventi (al netto di quelli inerenti la viabilità), ha riguardato:

- valorizzazione turistica ricreativa (interventi di potenziamento di strutture e infrastrutture turistiche; attrattività dei borghi);
- diffusione della banda larga: sviluppo della rete dei servizi (community network);
- valorizzazione ambientale/paesaggistica;
- gestione rischio incendio (valorizzazione del bosco).

Il secondo gruppo comprendente l'**Acquacheta-Romagna, Appennino Forlivese, Appennino Reggiano, Frignano, Nuovo Circondario Imolese, Valle del Marecchia, Valli Taro e Ceno**, ha come intervento prioritario il *miglioramento dei servizi e relative infrastrutture* (sociali, culturali, sportive). Di particolare interesse risulta la promozione della sostenibilità e qualità ambientale:

- infrastrutture e servizi sociali, culturali e sportive (ad es. dotando le scuole di avanzate tecnologie multimediali)
- uso sostenibile del territorio

- economia locale legata al turismo (valorizzazione e promozione di percorsi e itinerari storico-culturali)

Il terzo gruppo comprendente l'**Appennino Bolognese, Distretto ceramico, Savena e Idice, Terre di Castelli, Valli Dolo Dragone Secchia** pone quali intervento prioritari diffusione della banda larga e difesa idrogeologica. Le priorità riguardano

- innovazione digitale e sviluppo della società dell'informazione (riduzione del digital divide mediante diffusione della banda larga e coinvolgimento nella "Community Network");
- interventi volti alla sistemazione di aree dissestate o a elevato rischio di dissesto, per la regimazione dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione delle pendici montuose; manutenzione territoriale diffusa (piccole opere di sistemazione e ripristino: ripulitura dei corsi d'acqua, interventi su opere idrauliche, ripristino dei sentieri e viabilità minore).

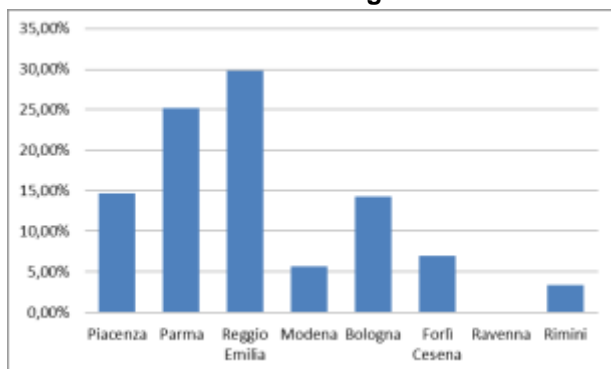
3. Fondo di Sviluppo e Coesione - FSC 2007-2013 (ex FAS)

Nelle aree montane regionali le risorse FSC programmate nel 2007-2013 ammontano a 27.939.183 euro - di cui ne risultano assegnate 15.602.049 Euro (56%) per un totale di 69 progetti, suddivisi tra obiettivo 9 e 10² (aggiornamento al 31/12/2014). Come illustrato in tabella 4 sono tre le linee di azione del PAR che hanno finanziato gli interventi sulle aree montane: la linea di azione IV.A.1, dedicata alla valorizzazione di quelle aree che presentano specializzazioni, specificità e potenziali di rilievo per lo sviluppo regionale; la linea di azione IV.A.2, dedicata a valorizzare le diverse qualità e specificità delle aree collinari e montane; la linea di azione V.A.1 che, pur essendo dedicata alle città, contiene alcuni interventi relativi alla realizzazione di piste ciclabili localizzate in montagna.

Tabella 4 – Risorse FSC 2007-2013 programmate e assegnate nelle aree montane regionali per linea di azione

LINEE DI AZIONE PAR FSC 2007-2013		risorse programmate		risorse assegnate	
		Numero Interventi	risorse	Numero Interventi	risorse
LINEA IV.A.1	Azioni integrate per la valorizzazione dei potenziali territoriali attraverso la qualificazione delle risorse esistenti per il rafforzamento complessivo ed armonico del sistema economico e sociale	48	13.571.819	22	6.783.939
LINEA IV.A.2	Azioni integrate per la valorizzazione e integrazione nel sistema regionale delle diverse qualità e specificità che caratterizzano il sistema appenninico	60	13.812.364	43	8.462.110
LINEA V.A.1	Promuovere la competitività , la qualità e l'attrattività delle reti delle città	6	555.000	4	356.000
Totale		114	27.939.183	69	15.602.049

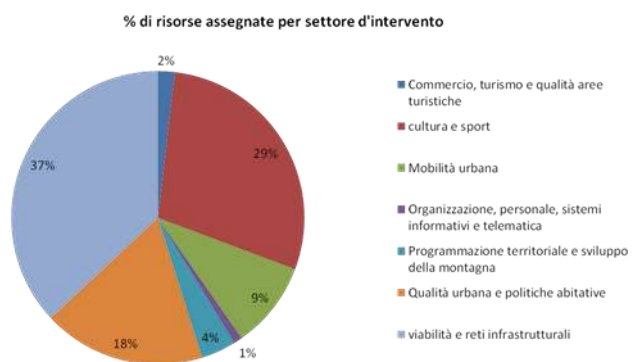
Figura 1. Distribuzione territoriale delle risorse



La distribuzione territoriale delle risorse assegna alla *montagna reggiana* il 29,8% del totale, seguita da quella *parmense* con il 25,2%, la *montagna piacentina* il 14,7% e *bolognese* il 14,3%.


² Sono stati inseriti alcuni progetti relativi all'obiettivo 10, anche si tratta di un obiettivo riferito alle città.

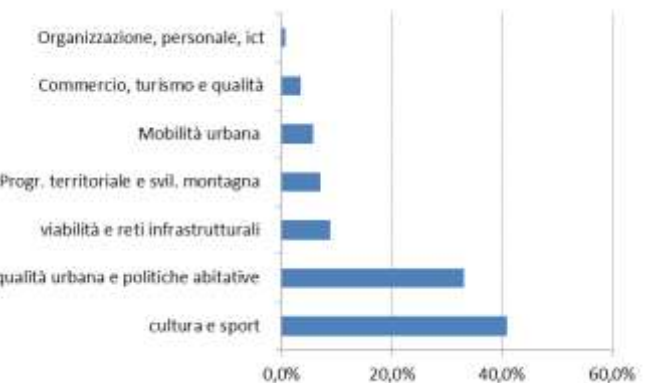
Figura 2. Risorse per settori di intervento



L'analisi per settore di intervento mostra, in linea con quanto emerso per i fondi sul Prm 2009-2011, il ruolo prioritario degli interventi sulla *viabilità e reti infrastrutturali* (37% del totale), seguiti da *cultura e sport* con il 29% e *qualità urbana e politiche abitative* con il 18% .

Progetti finanziati per linea d'azione e tipologia di intervento

Box 1: linea d'azione IV.A.1 (aree che presentano specializzazioni, specificità e potenziali di rilievo per lo sviluppo regionale)		
22 Interventi	Risorse (EUR) 6.783.939	% tot 43.5%
Tipologia di interventi	Province (n interventi)	
	Provincia di Foli-Cesena Provincia di Bologna Provincia di Parma Provincia di Rimini Provincia di Reggio Emilia	

Box 2: linea d'azione IV.A.2 (qualità e specificità delle aree collinari e montane)		
43 interventi	Risorse (EUR) 8.462.110	% tot 54.2%
Tipologia di interventi	Province (n interventi)	
	Provincia di Modena Provincia di Parma Provincia di Bologna Provincia di Piacenza Provincia di Reggio Emilia	

Box 3: linea d'azione V.A.1 (interventi relativi alla realizzazione di piste ciclabili localizzate in montagna)		
4 Interventi	Risorse (EUR) 356.000	% tot 2.3%
Tipologia di interventi	Province (n interventi)	
mobilità urbana	Provincia di Bologna	

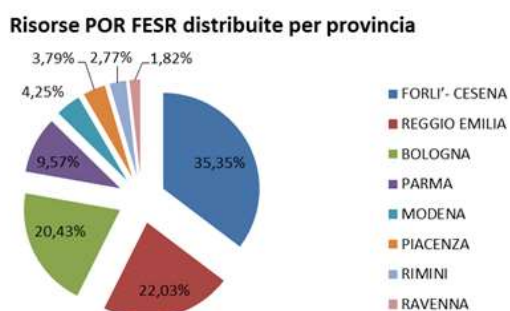
4. Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 (FESR)

Da una ricognizione effettuata sulle annualità 2008, 2009, 2010, 2011, i progetti realizzati con i fondi FESR³ in territorio montano sono 184, per un totale di circa 72 Meuro.

Il 52% delle risorse si concentra nell'ASSE 4 dedicata alla *valorizzazione e alla qualificazione del patrimonio culturale e ambientale*, il 25% nell' ASSE 3 per la *qualificazione energetico ambientale e lo sviluppo sostenibile*, il 18% nell'ASSE 1 dedicato alla *ricerca industriale e al trasferimento tecnologico*; solo il 4% dell'ASSE 2 destinato allo *sviluppo innovativo delle imprese* (tabella 5).

Tabella 5 – Distribuzione delle risorse programmate e impegnate sul fondo FESR in montagna per asse (Meuro)			
ASSI	Numero interventi in montagna	RISORSE programmate	RISORSE impegnate
Asse 1 - Ricerca industriale e trasferimento tecnologico	11	13.033.000,00	10.961.800,00
Asse 2 - Sviluppo innovativo delle imprese	30	3.008.576,51	1.872.158,51
Asse 3 - Qualificazione energetico ambientale e sviluppo sostenibile	19	18.224.558,28	8.109.953,06
Asse 4 - Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale e ambientale	124	37.871.972,48	16.236.604,00
Totale	184	72.138.107,27	37.180.515,57

Figura 3. Distribuzione territoriale delle risorse



A livello territoriale, le risorse impegnate nella *montagna forlivese* sono pari al 35.3%, a seguire la *montagna reggiana* (22.0%) e quella *bolognese* (20.0%). Le restanti province si attestano su valori inferiori al 10%.

³ Il Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 è stato approvato con Decisione C(2007) 3875 del 7 agosto 2007 dalla Commissione europea e successivamente modificato con decisione C(2011) 2285 del 7 aprile 2011. Il Programma si declina in Assi suddivisi a loro volta in Attività, che prevedono sia la promozione di interventi pubblici per lo sviluppo del territorio attraverso le manifestazioni di interesse, sia il sostegno alle imprese mediante i bandi.

Figura 4. Distribuzione delle risorse per tipologia di intervento



La distribuzione delle risorse per tipologia di intervento, al netto della realizzazione del tecnopolo in territorio forlivese (che insiste anche sul territorio montano del comune di Predappio), mostra come siano le *strutture ricettive* (22%), seguite dalle *aree produttive ecologicamente attrezzate* (16%) ad assorbire quasi il 40% delle risorse totali. Seguono interventi di *restauro e ripristino del patrimonio storico-culturale-architettonico* (8,6%), progetti innovativi sull'*energia* (5,7%) e interventi per il *sostegno all'imprenditorialità* (5,3%).

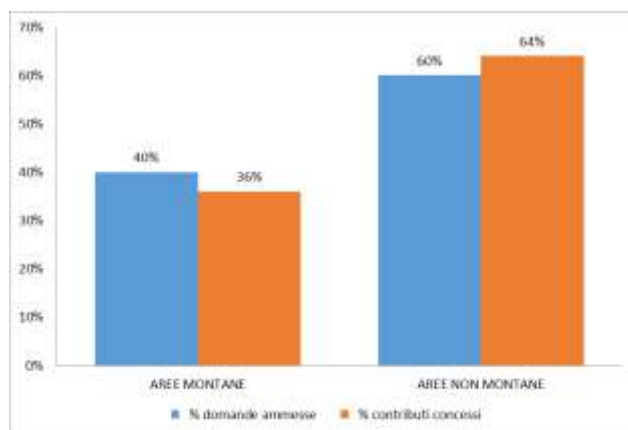
5. Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007 – 2013⁴ (PRSR)

Nel territorio montano, nel precedente periodo di programmazione (aggiornamento al 31/12/2014), sono stati finanziati interventi per un totale di 396,174 Meuro (circa il 36% delle risorse pubbliche del PRSR).

I comuni montani – individuati ai sensi della Legge regionale n.10 del 30 giugno 2008 “*Misure per il riordino territoriale*” – comprendono la quasi totalità delle zone svantaggiate di montagna e tutti i comuni “rurali con problemi di sviluppo” (zone D) così come identificati nel PSR.

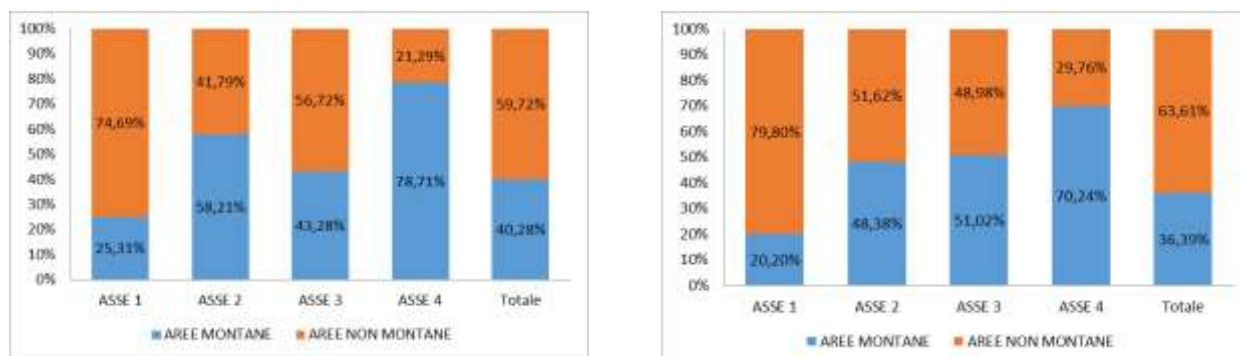
Fatto 100 il totale per l’area montana e le aree non montane, le domande ammesse e i contributi concessi ai comuni montani sono pari rispettivamente al 40% (domande ammesse) ed al 36% (contributi concessi) (figura 5).

Figura 5. Domande ammesse e contributi concessi per area montana e non montana



Di seguito (figura 6) vengono rappresentati i dati delle domande ammesse e dei contributi concessi per ciascun asse, secondo la localizzazione in area montana e non montana. Per quanto riguarda le domande ammesse, le aree montane hanno un’incidenza percentuale maggiore per l’Asse 4 *Attuazione dell’approccio Leader* (78,71%) e per l’Asse 2 *Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale* (58,21%); per quanto riguarda, invece, i contributi concessi, subito dopo l’Asse 4 (70,24%), si posiziona l’Asse 3 *Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale* (51,02%).

Figura 6. Domande ammesse e contributi concessi per asse e per area montana e non montana



⁴ Il paragrafo è tratto dalla “Relazione sullo stato di attuazione del PSR 2007-2013 (Annualità 2014), Regione Emilia-Romagna

FONTI

PRM 2009-2011, Accordi-Quadro per lo sviluppo della montagna (annualità 2010, 2012, 2014)

PRSR 2007-2013, Relazione annuale sullo stato di attuazione (dati al 31/12/2014)

Elaborazioni Ervet su dati forniti dalle AdG dei Fondi FESR e FSC 2007-2013 (dati al 31/12/2014)

PAR FSC 2007-2013

Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/finanziamenti/bandi>

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/rubriche/il-territorio-racconta/monchio-comunita-sostenibile-cosi-la-montagna-costruisce-un-futuro-verde>

<http://parcoappennino.it/newsdettaglio.php?id=19804>